

ALL. A

REGIONE PIEMONTE

Direzione Affari istituzionali e processo di delega
Settore Autonomie locali
v. XX Settembre, 88 - 10122 Torino

Avviso pubblico per la presentazione di domanda di contributo regionale per l'impianto e/o l'attivazione di forme associative di prima istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro il 31 marzo 2003, per la gestione associata di servizi comunali.

a) Soggetti destinatari di contributo regionale (D.G.R. n. 30-7708 del 18.11.2002).

Sono destinatarie di contributo regionale per l'impianto e/o l'attivazione le forme associative di prima istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro e non oltre il 31 marzo 2003, per la gestione associata di servizi comunali ricompresi nell'elenco di cui all'art. 2, c. 3, lett. e) del D.P.R. 31.01.1996 n. 194.

In particolare, sono destinatarie di contributo regionale le sottoelencate forme associative:

- Unioni di Comuni di cui all'art. 32 del D.Lgs. 267/2000;
- Comunità montane per la gestione associata di cui all'art. 28 del D.Lgs. 267/2000, che non abbiano usufruito negli anni 1999 o 2000 o 2001 di finanziamenti regionali per l'associazionismo locale. Ciascuna Comunità montana, in qualità di Ente capofila, deve coinvolgere più del 50% dei Comuni inferiori a 5.000 abitanti, determinati sulla base dell'ultimo censimento ufficiale, appartenenti alla Comunità stessa;
- Consorzi di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000;
- Convenzioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000.

che si trovino nelle seguenti situazioni:

- siano di prima istituzione a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro e non oltre il 31 marzo 2003; siano istituite per una durata minima triennale, per la gestione associata di almeno tre servizi comunali ricompresi nell'elenco di cui all'art. 2, c. 3, lett. e) del D.P.R. 31.01.1996 n. 194;
- siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., salvo deroga ai livelli ottimali di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., ed alle relative modalità applicative approvate con D.G.R. n. 30-7708 del 18.11.2002

Con la predetta D.G.R. n. 30-7708 del 18.11.2002 si è stabilito che:

1. per le Unioni, i Consorzi e le Convenzioni possono formularsi proposte di deroga alla soglia minima demografica, alla contiguità territoriale ed alla appartenenza alla stessa Provincia, purché le funzioni da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, il rispetto dei predetti criteri e non vi siano specifiche norme che impongano l'osservanza di tali vincoli;
2. per le Comunità montane possono formularsi proposte di deroga all'appartenenza alla stessa Comunità montana solo per Comuni non montani confinanti con la Comunità montana interessata alla deroga in questione;

b) Soggetti esclusi dalla concessione di contributo.

Sono esclusi dal finanziamento:

- i Consorzi previsti come obbligatori da disposizioni statali e regionali;
- gli accordi di programma di cui all'art. 34 del D.Lgs. 267/2000;

- le Convenzioni ed i Consorzi cui partecipano Comuni facenti parte di Comunità montana senza coinvolgere, in qualità di Ente capofila, la Comunità montana di appartenenza o a cui partecipano Comuni facenti parte di Unione di Comuni;
- le Unioni di cui all'art. 32 del D.Lgs. 267/2000, costituite tra Comuni facenti parte di altra Unione e/o di Comunità montana;

c) Entità del contributo.

A ciascuna Unione di Comuni di cui all'art. 32 del D.lgs. 267/2000 verrà concesso un contributo non superiore al 90% dei costi di impianto e/o attivazione, ad esclusione di quelli derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato, e, comunque, nel limite massimo di Euro 78.000,00.

A ciascuna Comunità montana che non abbia usufruito, negli anni 1999 o 2000 o 2001, di finanziamenti regionali per l'associazionismo verrà concesso, per la gestione associata di cui all'art. 28 del D.Lgs. 267/2000, un contributo non superiore al 90% dei costi di impianto e/o attivazione, ad esclusione di quelli derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato, e, comunque, nel limite massimo di Euro 78.000,00.

La Comunità montana, in qualità di Ente capo-fila, deve coinvolgere più del 50% dei Comuni inferiori a 5.000 abitanti, determinati sulla base dell'ultimo censimento ufficiale, appartenenti alla Comunità stessa.

A ciascun Consorzio di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 verrà concesso un contributo non superiore al 90% dei costi di impianto e/o attivazione, ad esclusione di quelli derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato, e, comunque, nel limite massimo di Euro 42.000,00

A ciascuna Convenzione di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 verrà concesso un contributo non superiore al 90% dei costi di impianto e/o attivazione, ad esclusione di quelli derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato, e, comunque, nel limite massimo di Euro 30.000,00.

d) Destinazione del contributo.

Il contributo è destinato al finanziamento di qualsiasi spesa, ad esclusione delle spese derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato, connessa all'impianto e/o all'attivazione delle forme associative di cui alla precedente lettera a).

e) Criteri prioritari e preferenziali per la concessione dei contributi.

I contributi sono concessi secondo il seguente ordine di priorità:

- 1° Unioni di cui all'art. 32 del D.Lgs. 267/2000 e Comunità montane per la gestione associata di cui all'art. 28 del D.Lgs. 267/2000;
- 2° Consorzi di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000;
- 3° Convenzioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000.

Le domande ammissibili sono soddisfatte sulla base di una graduatoria che verrà predisposta nel rispetto dei criteri di priorità di cui sopra; nell'ambito di ogni tipologia associativa, la graduatoria verrà predisposta, sulla base del punteggio derivante dal numero dei Comuni aderenti alla forma associativa inferiori a 5.000 abitanti, sommato al numero dei servizi in gestione associata. Detti abitanti saranno determinati sulla base dei dati risultanti dall'ultimo censimento ufficiale.

In caso di parità in graduatoria, sarà data precedenza alle forme associative con maggior numero di abitanti ricompresi nel rispettivo territorio. Detta popolazione sarà determinata sulla base dei dati risultanti dall'ultimo censimento ufficiale.

Le domande di contributo relative a forma associativa non in possesso dei requisiti di cui all'art.5 della l.r. 44/2000 e s.m.i. verranno collocate in graduatoria con riserva, in attesa del

provvedimento della Giunta regionale di cui all'art.6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., purchè la relativa proposta di deroga ai livelli ottimali sia stata inoltrata entro e non oltre il 30.04.2003* In caso di provvedimento negativo, verranno escluse dalla concessione di contributo.

f) Condizioni e modalità di concessione ed erogazione del contributo.

Alle forme associative indicate nella precedente lettera a), i contributi sono concessi ed erogati, secondo i criteri prioritari e preferenziali di cui alla precedente lettera e), nei limiti dei fondi disponibili sul cap.10915 del bilancio regionale 2002, nonché nel rispetto del riparto di cui alla D.G.R. n. 30-7708 del 18.11.2002.

I contributi verranno erogati al legale rappresentante della forma associativa, secondo le seguenti modalità:

- acconto, pari al 50% del contributo concesso, entro 90 giorni dall'individuazione della forma associativa come beneficiaria del contributo;
- saldo al ricevimento della rendicontazione relativa all'utilizzo dell'acconto erogato.

Alle forme associative beneficiarie con riserva, in attesa del provvedimento autorizzatorio di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., l'acconto viene erogato a partire dal mese successivo all'intervenuta emanazione del predetto provvedimento.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione e/o documentazione che si rendesse necessaria a fini istruttori, nonché di effettuare nei confronti dei beneficiari del contributo verifiche e controlli.

Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente, provvedendo nelle forme di legge al recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali decorrenti dalla data della prima erogazione del contributo, qualora vengano meno in tutto o in parte i presupposti per la sua concessione o non vengano rendicontate le spese sostenute, secondo quanto previsto dall'art.158 del D.Lgs. 267/2000.

Nel caso di difformità tra le dichiarazioni rese o gli impegni assunti in sede di domanda di contributo e la documentazione comprovante tali dichiarazioni o impegni, la forma associativa decadrà dal beneficio concesso.

g) Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo e della eventuale relativa proposta di deroga ai livelli ottimali.

La domanda di contributo, redatta secondo il modello di cui all'allegato "1" o "2" e la eventuale relativa proposta di deroga ai livelli ottimali presentata dalla Provincia competente devono essere inoltrate o con lettera raccomandata o consegnate a mano o inviate per fax, **entro e non oltre il 30.04.2003** ^(*), ed indirizzate a:

Regione Piemonte

Direzione Affari istituzionali e processo di delega

Settore Autonomie locali

Via XX Settembre n. 88 - 10122 Torino

Fax:011/4325179

Alla domanda di contributo dev'essere allegata tutta la documentazione indicata nel corrispondente modello di domanda.

* **N.B.:** Al fine di consentire alla Provincia competente di istruire la richiesta di deroga (art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i.) e di inoltrarla entro e non oltre il 30.04.2003 al Settore Autonomie locali, la domanda di deroga deve essere trasmessa alla Provincia ben prima del predetto termine di scadenza.

Sulla busta della domanda di contributo, se esistente, deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per l'impianto e/o l'attivazione di forme associative di prima istituzione a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro e non oltre il 31 marzo 2003, per la gestione associata di servizi comunali, relativa alla seguente forma associativa: _____".

Sulla busta della proposta di deroga, se esistente, deve essere indicato: "Proposta di deroga relativa alla richiesta di contributo regionale per l'impianto e/o l'attivazione di forme associative di prima istituzione a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro e non oltre il 31 marzo 2003, per la gestione associata di servizi comunali, relativa alla seguente forma associativa: _____".

La consegna a mano deve essere effettuata direttamente al Settore Autonomie locali ed esclusivamente nel seguente orario: dalle ore 9.30 alle ore 12.30 nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì.

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata, la data del fax, la data della ricevuta rilasciata all'atto della consegna a mano.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle dichiarazioni, indicazioni e documentazioni richieste;
- le istanze relative a forme associative non conformi ai livelli ottimali di cui all'art. 5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., in ordine alle quali non siano state inoltrate, entro il 30.04.2003, le proposte di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i..

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della forma associativa. Qualora lo stesso non sia stato nominato, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente delegato da tutti gli Enti aderenti alla forma associativa a presentare la domanda stessa.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione e/o documentazione che si rendesse necessaria a fini istruttori.

Ai sensi dell'art.10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 " Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" i dati forniti dai richiedenti sono raccolti e conservati presso il Settore Autonomie locali e verranno trattati per le finalità inerenti alle procedure di finanziamento.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della Dott.ssa Maria Paola PASETTI, dirigente responsabile del Settore Autonomie locali.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Settore Autonomie locali, recapito telefonico: 011/4323655-5964; fax 011/4325179.

Il Direttore della Direzione regionale
Affari Istituzionali e Processo di Delega
dott.ssa Laura BERTINO

ALLEGATO "1"

Modello di domanda per Unioni, Consorzi e Convenzioni istituiti a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro e non oltre il 31 marzo 2003
(in carta semplice)

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
Via xx settembre,88
10122 Torino

Oggetto: Domanda di contributo regionale per l'impianto e/o attivazione di forme associative (Unioni, Consorzi e Convenzioni) istituite a decorrere dal 1° gennaio 2002 ed entro e non oltre il 31 marzo 2003.

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante della seguente forma associativa:

_____ (natura giuridica, eventuale denominazione della forma associativa)

sede legale nel Comune di _____ (Prov. __)

via _____ n. __ CAP _____ Tel. _____ Fax _____

codice fiscale n. _____,

OVVERO (da compilare nel caso in cui il legale rappresentante della forma associativa non sia ancora stato nominato)

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ delegato da tutti i Comuni aderenti alla forma associativa a presentare domanda di contributo per la seguente forma associativa:

_____ (natura giuridica, eventuale denominazione della forma associativa)

sede legale nel Comune di _____ (Prov. __)

via _____ n. __ CAP _____ Tel. _____ Fax _____

codice fiscale n. _____,

visto l'avviso pubblico relativo al contributo in oggetto,

RICHIESTE

la concessione, a favore della predetta forma associativa, di un contributo regionale di EURO _____, corrispondente al ____% dei costi di impianto e/o attivazione, ammontanti

- Il contributo richiesto non può essere superiore al 90% dei costi complessivi di impianto e/o attivazione, con esclusione delle spese derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato. Per le Unioni il limite massimo del contributo è fissato in • 78.000,00; per i Consorzi il limite massimo del contributo è fissato in • 42.000,00; per le Convenzioni il limite massimo del contributo è fissato in • 30.000,00.

complessivamente a EURO _____, non conteggiando le spese derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato.

All'uopo dichiara che la suddetta forma associativa:

- è stata costituita tra i seguenti Comuni: _____
per la gestione associata dei seguenti servizi comunali, ricompresi nell'elenco di cui all'art. 2, comma 3, lettera 3 del D.P.R. 31.01.1996 n. 194*:

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

come comprovato dalla seguente documentazione allegata (copia degli atti costitutivi sottoscritti e relativi Statuti o Convenzioni sottoscritte): _____

- ha una durata almeno triennale.

Si impegna a rendicontare sia l'acconto che il saldo del contributo ricevuto, secondo quanto previsto dall'art.158 del D.Lgs. 267/2000.

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)

(Timbro dell'Ente)

_____, li, _____

* I servizi da indicarsi devono essere almeno tre.

N.B. La domanda di contributo e la eventuale relativa proposta di deroga ai livelli ottimali presentata dalla Provincia competente devono essere inoltrate entro e non oltre il 30.04.2003.

Al fine di consentire alla Provincia competente di istruire la richiesta di deroga (art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i.) e di inoltrarla entro e non oltre il 30.04.2003 al Settore Autonomie locali, la domanda di deroga deve essere trasmessa alla Provincia ben prima del predetto termine di scadenza.

ALLEGATO "2"

Modello di domanda per Comunità montane (che non abbiano usufruito negli anni 1999 o 2000 o 2001 di finanziamenti regionali per l'associazionismo) che abbiano stipulato con i propri Comuni in qualità di Ente capofila, a decorrere dall'1.01.2002 ed entro e non oltre il 31.03.2003, convenzione per la gestione associata di servizi comunali.
(in carta semplice)

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
Via xx settembre,88
10122 Torino

Oggetto: Domanda di contributo regionale per spese di impianto e/o attivazione, da parte di Comunità montana, che abbia stipulato con i propri Comuni in qualità di Ente capofila, a decorrere dall'1.01.2002 ed entro e non oltre il 31.03.2003, convenzione per la gestione associata di servizi comunali.

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante della seguente Comunità montana: _____

sede legale nel Comune di _____ (Prov. __)

via _____ n. CAP _____ Tel. _____ Fax _____

codice fiscale n. _____,

visto l'avviso pubblico relativo al contributo in oggetto,

DICHIARA

- che la Comunità montana ha stipulato, in qualità di Ente capofila, la seguente convenzione con i seguenti Comuni¹: _____ per la gestione associata dei seguenti servizi comunali, ricompresi nell'elenco di cui all'art. 2, comma 3, lettera 3 del D.P.R. 31.01.1996 n. 194²:

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

come comprovato dalla seguente allegata documentazione (copia della Convenzione sottoscritta):

- che la Convenzione di cui sopra ha una durata almeno triennale,

¹ La Convenzione deve ricomprendere più del 50% dei Comuni inferiori ai 5.000 abitanti appartenenti alla Comunità stessa.

² I servizi da indicarsi devono essere almeno tre.

RICHIEDE

la concessione, a favore della predetta Comunità montana, di un contributo regionale di EURO _____ corrispondente al _____%¹ dei costi di impianto e/o attivazione, ammontanti complessivamente a EURO _____, non conteggiando le spese derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato.

Dichiara infine che il contributo è/non è soggetto² a ritenuta d'acconto del 4% e dovrà essere accreditato sul c/c bancario n. _____ intestato a _____ presso l'Istituto bancario _____ Sede di _____ Agenzia n. _____ codice ABI _____ codice CAB _____ -

Si impegna, inoltre, a rendicontare sia l'acconto che il saldo del contributo ricevuto, secondo quanto previsto dall'art.158 del D.Lgs. 267/2000.

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)

(Timbro dell'Ente)

_____, _____

¹ Il contributo richiesto non può essere superiore al 90% dei costi complessivi di impianto e/o attivazione, con esclusione delle spese derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato. Per le Comunità montane il limite massimo del contributo è fissato in • 78.000,00.

² Cancellare la parte che non interessa.

N.B. La domanda di contributo e la eventuale relativa proposta di deroga ai livelli ottimali presentata dalla Provincia competente devono essere inoltrate entro e non oltre il 30.04.2003.

Al fine di consentire alla Provincia competente di istruire la richiesta di deroga (art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i.) e di inoltrarla entro e non oltre il 30.04.2003 al Settore Autonomie locali, la domanda di deroga deve essere trasmessa alla Provincia ben prima del predetto termine di scadenza.